

# PAROLE *di* VITA

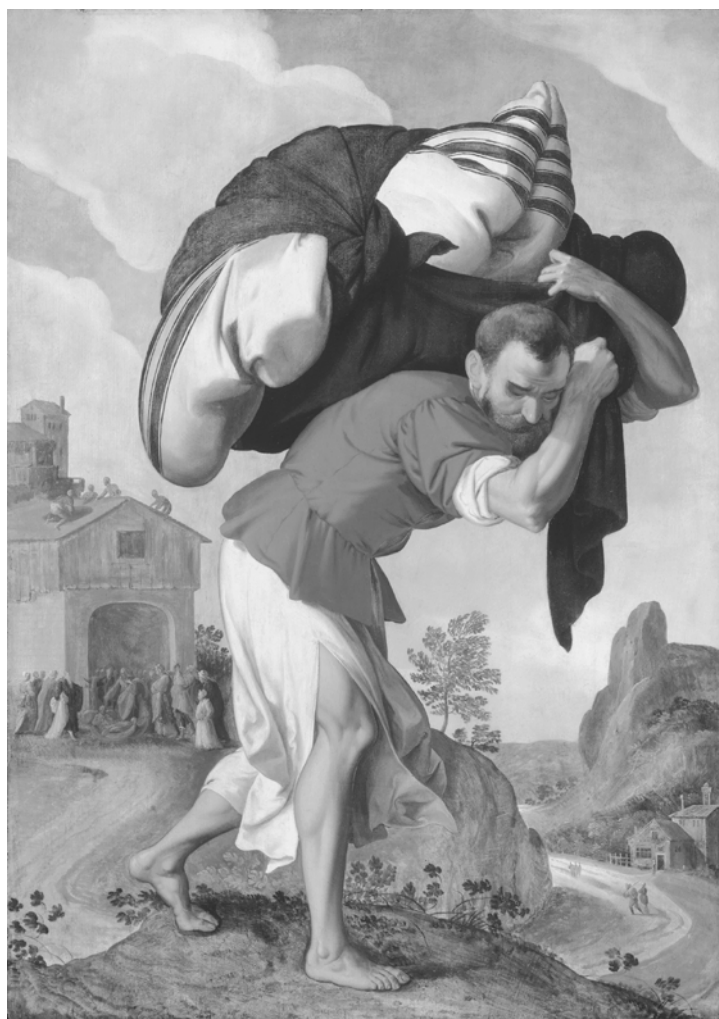
Anno LXVII n° 6  
Novembre  
Dicembre  
2022

*Rivista bimestrale  
dell'Associazione Biblica Italiana*

---

## IL VANGELO SECONDO MARCO

### «ALZATEVI, ANDIAMO»



## DIREZIONE

Direttrice: Annalisa Guida (Napoli)

Coordinatore di redazione: Marco Zappella (Roma)

## CONSIGLIO DI REDAZIONE

Dionisio Candido (Siracusa)

Laura Invernizzi (Milano)

Paolo Masciolongo (Piacenza)

Mirko Montaguti (Rimini)

Marcello Panzanini (Ferrara)

Ombretta Pettigiani (Assisi)

Alessandro Pilo (Sassari)

Sebastiano Pinto (Bari)

Donatella Scaiola (Roma)

Giacomo Violi (Modena)

## EDITORE

Editrice Queriniana

Via E. Ferri, 75 - 25123 Brescia

tel. 030 2306925 - fax 030 2306932

info@queriniana.it - abbonamenti@queriniana.it

## ABBONAMENTO ANNO 2023

Abbonamento cartaceo: Italia € 37,00  Europa e

Mediterraneo € 66,00  Paesi extraeuropei € 82,00

Abbonamento digitale € 28,00

Per abbonarsi:

- Carta di credito o PayPal: [www.queriniana.it/abbonamenti](http://www.queriniana.it/abbonamenti)

- CCP 346254 intestato a Editrice Queriniana

Via Ferri 75 - 25123 Brescia

- bonifico bancario intestato a

Congr. Sacra Famiglia di Nazareth - Editrice Queriniana

Via Ferri, 75 - 25123 Brescia - BPER Banca

IBAN: IT4220538711210000042678879

BIC/SWIFT: BPMOIT22XXX

Fascicolo singolo e fascicolo arretrato: cartaceo € 8,00

digitale € 6,50 (acquistabile su [www.libreriadelsanto.it](http://www.libreriadelsanto.it))

Autorizzazione: Tribunale di Brescia N. 28/2015, 22-12-2015

Direttore responsabile: Vittorino Gatti

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003

(conv. in L. 27/2/2004, n. 46), art. 1, comma 1 - LO/BS

2° semestre 2022



Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana  
ISSN 0031-2398

[www.queriniana.it/parole-di-vita](http://www.queriniana.it/parole-di-vita)

FSC

Stampa:

Color Art S.p.A.

Rodengo Saiano - BS

# EDITORIALE

Un autore può decidere quale tipo di conclusione adottare per la sua opera, consapevole che proprio l'ultima scena e le ultime parole resteranno impresse nella mente del lettore. Per Marco la scelta pare scontata: la conclusione di una biografia coincide con la fine dell'esistenza del protagonista. Ma tanto è originale l'*incipit* (con il protagonista già adulto) tanto è sbalorditivo l'*explicit*: agli ultimi giorni di Gesù Marco dedica un quinto della sua opera, rallentando enormemente il ritmo narrativo per finire con una chiusura "sfuggente". Egli considera quei giorni conclusivi non semplicemente la fine dell'esistenza terrena del Nazareno, ma soprattutto il fine e il senso della persona di Gesù, il momento in cui trovano una risposta i diversi interrogativi sollevati di fronte al suo dire e agire.

Il presente fascicolo, perciò, si apre con un ampio contributo di *Annalisa Guida* sui tre capitoli finali in cui Marco narrativizza, cioè mette in racconto, il nocciolo del primitivo e sconcertante annuncio cristiano: Gesù ha sofferto, è morto ed è risorto. L'analisi procede secondo quel metodo narrativo che ha guidato l'approccio di questa annata. Si esaminano le istanze intradiegetiche (attori, intreccio, trasformazioni spaziali e temporali) e quelle extradiegetiche (autore implicito e lettore) del testo, mantenendo sempre aperto il dialogo con il macro-racconto, con le sue costanti e le sue strategie (dirette o indirette). Sul Calvario si scioglie il quesito di fondo: chi è Gesù? La confessione risolutiva «Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!» non proviene da una voce dal cielo né è proclamata dal suo portavoce. Essa è affidata a un personaggio più che minore, ma in grado di lanciare il fascio di luce pasquale sull'evento ignominioso eppur salvifico della croce. Proprio il ruolo decisivo del centurione romano obbliga a considerare gli sguardi degli altri personaggi del racconto della passione e morte (*Mirko Montaguti*), anche perché negli ultimi tre capitoli di *Marco* Gesù diventa sempre più inerme: passa di mano in mano fino ad essere depositato nel sepolcro. E queste mani non sono neutre: possono esprimere com-

## IL VANGELO SECONDO MARCO «ALZATEVI, ANDIAMO»

passione o cospirazione, affidamento o tradimento, amorevolezza o prepotenza. Marco padroneggia il racconto dello scandalo e fa muovere con sapienza tutti i personaggi sulla scena (protagonista, deuteragonisti e antagonisti, maggiori e minori) lasciandosi ispirare dalle Scritture: citazioni, allusioni e rimandi non ostacolano la narrazione, la sostanziano, le danno spessore e soprattutto permettono al lettore/ascoltatore di tenere costantemente agganciato lo sviluppo dell'azione (umana e crudele) al progetto di Dio (*Donatella Scaiola*).

Insieme ad articoli di inquadramento di *Mc* 14–16 si trovano contributi focalizzati su singole parti, come l'istituzione dell'eucaristia (*Giacomo Violi*) e la duplice finale del racconto. In quella breve dominano opacità e incapacità, sorprendono imperpenenza narrativa e bizzarria grammaticale (*Roberto Pasolini*); nell'altra prevalgono efficacia ed efficienza, rifulgono potenza e signoria (*Maurizio Compiani*). Con la figura di Giuda, infine, si conclude la serie di commenti da parte di *Marco Cassuto Morselli* che quest'anno ha arricchito la comprensione del secondo vangelo offrendo chiavi di lettura ebraica del testo. E proprio grazie al suo diverso punto prospettico, gli è possibile proporre un'interpretazione assai diversa da quella tradizionale: l'apostolo consegna (vero significato del verbo greco abitualmente tradotto con «tradire») Gesù ai sacerdoti perché lo uganano re messia; ma la paura di provocare una repressione dei Romani induce i sacerdoti a consegnare il rabbi di Nàzaret a Pilato.

La "Vita" stesa da Marco, al pari di quelle degli altri evangelisti, prosegue oltre la vicenda terrena del suo protagonista nella vita di quanti hanno creduto nel Crocifisso risorto. Essi, facendo memoria della sua cena pasquale, ri-presentano con il dono di sé agli altri la medesima pro-esistenza di Gesù, in forza dello Spirito (*Duilio Albarello*). E tra loro – ci auguriamo – ci saranno anche i lettori di questa annata dedicata a *Marco* che volge al termine.

*Marco Zappella*

*Editoriale* 2

*Annalisa Guida*

RACCONTARE LO SCANDALO  
DELLA CROCE 4

*Mirko Montaguti*

SGUARDI SULLA MORTE:  
I PERSONAGGI DELLA PASSIONE 12

*Giacomo Violi*

L'ISTITUZIONE DELL'EUCARISTIA 18

*Donatella Scaiola*

IL RACCONTO DELLA PASSIONE  
E L'ANTICO TESTAMENTO 24

*Roberto Pasolini*

UNA FINALE "IMPERTINENTE"  
(*Mc* 16,1-8) 29

*Maurizio Compiani*

LA FINALE LUNGA DI MARCO 34

*Marco Cassuto Morselli*

«COLUI CHE MI CONSEGNA  
STA ARRIVANDO» 39

*Duilio Albarello*

«ITE, MISSA EST!».  
EUCARISTIA E TESTIMONIANZA 43

BIBBIA E SCUOLA

*Marco Tibaldi*

«È risorto: non è qui!» (*Mc* 16,6) 48

PER SAPERNE DI PIÙ

*Paolo Mascilongo*

Rassegna bibliografica su *Marco* 51

APOSTOLATO BIBLICO

*Paolo De Martino*

Ci vuole immaginazione 55

INDICE 2022 56

ARTE

*Marcello Panzanini*

«Devo andare!». La guarigione del paralitico 59

Inserto staccabile

INCONTRO BIBLICO PER COPPIE  
DI FIDANZATI E GIOVANI SPOSI

*Alessandro Pilo*

La misura dell'amore

## Fascicolo 6 (2022): «Alzatevi, andiamo»

- Raccontare lo scandalo della croce. Passione, morte e risurrezione in *Marco***  
*di Annalisa Guida* 4-11
- Come mettere in racconto il primitivo Kerygma cristiano del Cristo crocifisso, morto e risorto? Marco fu il primo ad accettare (e vincere) questa sfida. Il racconto della passione si presenta come *climax* del suo vangelo, di cui riflette temi, strategie narrative e prospettive teologiche.
- Sguardi sulla morte. La passione di Gesù e i personaggi del racconto**  
*di Mirko Montaguti* 12-17
- Intorno a un Gesù consegnato nelle mani degli uomini e oramai passivo, si moltiplicano le parole, i gesti e gli sguardi di molti personaggi che si accostano in modo multiforme alle vicende drammatiche di Gerusalemme.
- L'istituzione dell'eucaristia in *Mc* 14,22-25 | *di* Giacomo Violi** 18-23
- Ultimo di tanti pasti di Gesù, l'istituzione dell'eucaristia, secondo Marco, non è solo retaggio della liturgia di Gerusalemme, passaggio dalla Pasqua ebraica a quella di Gesù, ma ricapitolazione del vangelo e spiegazione prolettica della morte e risurrezione di Gesù, dono totale di sé.
- Il racconto della passione e l'Antico Testamento: quale Messia?**  
*di* Donatella Scaiola 24-28
- La Scrittura ha fornito a Marco gli strumenti ermeneutici per comprendere e interpretare la morte di Gesù: allusioni, citazioni, figure, testi. L'evento sconcertante della morte del Messia è stato così inserito nel progetto di Dio.
- Una finale "impertinente" (*Mc* 16,1-8) | *di* Roberto Pasolini** 29-33
- La scelta di concludere il vangelo con le donne che fuggono in silenzio, dopo aver udito l'annuncio pasquale, non è per Marco una smentita del vangelo. La paura che si libera di fronte al segno del sepolcro vuoto e del Risorto assente è la reazione più opportuna al grande mistero della Pasqua di Cristo, preludio della speranza in una vita nuova.
- Dodici versetti particolari. La finale lunga di *Marco* (16,9-20)**  
*di* Maurizio Compiani 34-38
- Gli studi sul *Vangelo secondo Marco* abbondano di discussioni riguardo la suo finale. Mentre si moltiplicano le ipotesi sull'insolita chiusa in 16,8, gran parte dei commentatori sorvola sugli ultimi dodici versetti, non rendendo giustizia a un testo teologicamente ricco e originale.

- «Colui che mi consegna sta arrivando» | *di* Marco Cassuto Morselli 39-42  
Nell'ultima notte Yeshùà chiede al Padre che gli sia risparmiato di bere «quel calice»; egli comprende che è giunta l'ora della sua consegna ai «peccatori». Nel giardino qual è il significato dell'azione di Yehudà? Tradisce o consegna? E in che senso?
- «*Ite, missa est!*». Eucaristia e testimonianza | *di* Duilio Albarello 43-47  
Partecipare alla messa significa ritornare nel cenacolo eucaristico, non come un nido dove proteggersi, ma per uscire e incontrare gli altri, condividendo l'accoglienza dell'amore di Cristo. Perciò l'eucaristia non ammette spettatori, bensì abilita testimoni, che grazie allo Spirito santo diventino segno e strumento della salvezza per tutti.
- «Devo andare!». La guarigione del paralitico, di anonimo olandese  
*di* Marcello Panzanini 59-60  
Un uomo, carico di un materasso e di una coperta, sta camminando verso casa. Il passo è deciso: sembra avere fretta di arrivare per raccontare quello che gli è capitato.